

# Settore sociale / Riduzione dei trasferimenti statali: il Comune razionalizza le spese

NONOSTANTE la progressiva riduzione dei trasferimenti statali finalizzati alle politiche sociali, il Comune intende continuare a promuovere l'integrazione sociale delle fasce deboli, che proprio nei periodi di crisi tendono ad accrescersi in misura significativa, come dimostra il continuo incremento del numero di contatti e di richieste di intervento; tale obiettivo prioritario si scontra però con la diminuzione – che assume per il 2010 livelli preoccupanti – delle risorse, da quelle del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali a quelle del Fondo nazionale per il sostegno alla locazione.

“Nella fase acuta della crisi economica – rileva l'assessore alle politiche sociali e per la famiglia Rosanna Pittiglio – non sono produttive iniziative magari clamorose ma scollegate: risulta fondamentale, al contrario, lavorare quotidianamente per rinsaldare il più possibile l'esistente 'rete' sociale, nella quale l'assessorato ai servizi sociali ha un ruolo di coordinamento ma che si basa su molteplici soggetti. In questa fase, ad esempio, occorre porre particolare attenzione per una capillare informazione circa le erogazioni di vario genere (su fondi statali, regionali o di altri Enti) che i soggetti in possesso dei necessari requisiti possono richiedere: in questo caso i vari Uffici comunali funzionano, di volta in volta, come sportello informativo, come tramite per la presentazione delle istanze e/o come gestori dell'istruttoria. Un altro campo in cui non si può prescindere dall'ottica di rete è quello delle tossicodipendenze: gli interventi preventivi sul territorio vengono programmati grazie al 'Tavolo di lavoro sulle tossicodipendenze' al quale partecipano Comuni, istituzioni scolastiche, Sert e forze dell'ordine; il Comune inoltre stipula convenzioni con comunità per il reinserimento di ex tossicodipendenti in fase di recupero, partecipazione, in sinergia con la Provincia, le istituzioni scolastiche e le forze dell'ordine, a progetti specifici per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni legati allo spaccio ed al consumo delle droghe e sostiene l'assunzione di ex tossicodipendenti presso cooperative sociali di tipo B.” Come si rileva dai dati forniti dagli uffici (vedi tabella), il numero di utenti ha raggiunto un livello pari al 10% della popolazione residente nel Comune; il Comune continua ad investire una quota consistente del bilancio non solo nell'erogazione dei contributi economici, ma anche in svariati servizi che cercano di andare incontro il più possibile ai bisogni primari: l'assistenza domiciliare per anziani e disabili; il centro diurno per anziani, inaugurato a febbraio presso la “Sabbadini”, tassello fondamentale nella locale rete di servizi; il servizio di buon vicinato, potenziato anche attraverso un progetto di servizio civile; il sostegno economico e le agevolazioni alla famiglia, comprese le esenzioni o riduzioni di tasse e tariffe; gli inserimenti lavorativi; l'assistenza scolastica per gli alunni in situazioni di disabilità o disagio; sostegno, attraverso progetti personalizzati di tipo domiciliare, alle famiglie con disabili gravi; sostegno e coordinamento delle diverse associazioni di volontariato, intese come fondamentale risorsa del territorio per dare risposta a vecchie e nuove esigenze dei soggetti disabili, anziani, emarginati; servizio di mediazione culturale in ambito scolastico, sulla base delle istanze delle Istituzioni scolastiche e nell'ottica della “comunità educante” nella quale il mediatore culturale si pone non come figura autoritaria ma come “facilitatore” per l'acquisizione dei primi strumenti (culturali, linguistici) per un percorso autonomo di consapevolezza ed integrazione. Su tutto pesano le prospettive drammatiche per il 2011 che rischiano di produrre nuove contrazioni delle risorse con effetti ancora da definire sui servizi.

## SERVIZI EROGATI E NUMERO DI UTENTI (GENNAIO – OTTOBRE 2010)

Tipologia intervento	Utenti	Spesa
Contributi economici in denaro	170	€ 142.410,00
Inserimenti lavorativi protetti	53	€ 76.705,00
Assistenza domiciliare (gennaio – agosto)	183	€ 530.793,00
Telesoccorso e teleassistenza (gennaio – giugno)	12	€ 2.801,00
Pagamento utenze (luce, acqua, gas)	84	€ 41.360,00
Erogazione buoni alimentari (gennaio – agosto)	78	€ 14.060,00
Esenzioni T.A.R.S.U.	117	Mancato introito
Contributo affitto regionale	133	Spesa a carico Regione
Assegno al nucleo familiare	19	Spesa a carico INPS
Assegno di maternità	21	Spesa a carico INPS
Contributi a nuclei familiari 4 o più figli minori	10	Spesa a carico Regione
Residenza protetta (gennaio – giugno)	70	€ 340.334,00
Centro diurno anziani	10	
Centri estivi	200	€ 60.000,00
Supporto socio educativo (gennaio – agosto)	120	€ 199.524,00
Esenzioni spese scolastiche (asilo nido, mensa, trasporto)	119	Mancato introito
Custodi sociali	7	Spesa a carico Regione
Assistenza scolastica disabili e trasporto (gennaio – agosto)	53	€ 167.495,00
Inserimenti in strutture non comunali	15	€ 104.900,00
Segretariato sociale (primo contatto, informazione, orientamento...)	637	
<b>TOTALE UTENTI</b>	<b>2.111</b>	
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>€ 1.680.382,00</b>

NOTA: per alcuni servizi, come evidenziato in tabella, il dato riguarda soltanto i primi mesi del 2010; per alcune tipologie di intervento (ad es. le esenzioni da pagamenti vari) il Comune non ha costi diretti, ma una riduzione delle entrate; in altri casi l'intervento economico è a carico di altri soggetti (INPS, Regione), oppure non ci sono costi 'vivi' (ad esempio per il 'segretariato sociale') ma il Comune realizza il servizio attraverso le proprie risorse umane.

# IMEC

## Materiali Elettrici



**bticino**

**disano**  
illuminazione

SARZANA (SP) • Via Pecorina, 51 • Tel. 0187.621350  
Fax 0187.625792 • E-mail: info@imecsrl.com